

(I lavori iniziano alle ore 14.09 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 2319 presentata da Andrissi, inerente a "Applicazione puntuale Regolamento regionale n. 14R del 4 ottobre 2011 della l.r. 3/2010"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2319.
La parola al Consigliere Andrissi per l'illustrazione.

ANDRISSI Gianpaolo

Grazie, Presidente.

Non è la prima interrogazione che presento in merito all'ATC e l'Assessore lo sa benissimo. Abbiamo vissuto la vicenda del partenariato pubblico-privato per quanto riguarda il rinnovo della caldaia e della fornitura del gas che, tra l'altro, credo abbia poi generato una modifica legislativa importante, perché il cambio tecnologico previsto nell'omnibus darà un miglioramento anche dal punto di vista del conto economico dei locatari dell'ATC. Questo ci fa piacere. Noi presenteremo un emendamento per l'inserimento anche della possibilità dell'utilizzo delle ESCO (Energy Service Company).

Poi abbiamo presentato un'interrogazione sul fatto che ATC Piemonte nord ha tenuto un comportamento anomalo, cioè ha cercato di convocare i cittadini direttamente nei suoi uffici e non portarli nella Commissione istituita dal Comune insieme all'ATC; percorso stabilito, tra l'altro, dalla Regione.

Adesso ci vengono segnalati questi canoni anomali. Certo, verrebbe quasi da pensare che ci sia una genialità nel pensare di aumentare i canoni, però se ci fosse un criterio, ci farebbe piacere saperlo, perché noi, da Regolamento (siamo andati a rivederlo) non abbiamo trovato un qualcosa che consentisse di aumentare i canoni rispetto alle fasce reddituali. Almeno, a noi è sconosciuto. Ci sono i piani di rientro, ma proprio nel rendiconto del canone d'affitto dovrebbero essere riportate le cifre del piano di rientro e non del canone d'affitto.

Quindi, Assessore, chiediamo lumi rispetto al comportamento di ATC nord rispetto a questi canoni anomali.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrari per la risposta.

FERRARI Augusto, Assessore alle politiche sociali, della famiglia e della casa

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere Andrissi per la costante puntualità su questo tema. Ormai è così che si deve fare e quindi va benissimo. Le dico immediatamente che, al di là delle cose che dico, che abbiamo scritto e che consegniamo, c'è comunque la disponibilità degli Uffici a verificare singoli casi, nel momento in cui dovessero emergere.

Qui mi attengo alla *ratio* della norma, del Regolamento complessivo, quindi leggo direttamente. *"Il canone di locazione ordinario degli assegnatari collocati in prima fascia, ai sensi del Regolamento, è pari al 35 per cento del canone base. Il canone base è determinato"* - anche qui ai sensi della legge n. 3 e del

Regolamento applicativo - *"da condizioni oggettive dell'alloggio assegnato"*. La somma di 40 euro, che è stata citata nella sua interrogazione, costituisce il canone minimo assoluto, cioè il valore al di sotto del quale il canone di locazione non può scendere, anche qualora il citato 35 per cento del canone base fosse più basso.

Qui vengono fatti anche due esempi per cercare di farci capire: *"Se il canone base di un alloggio fosse pari a 100" - in base alle condizioni dell'alloggio a cui prima si faceva riferimento - "il canone ordinario per un nucleo in prima fascia sarebbe teoricamente di 35 euro. Però siccome il canone minimo è fissato in 40 euro, al nucleo in questione viene applicato un canone di 40 euro e non di 35. Di converso, se il canone base dell'alloggio è pari a 200, un nucleo in prima fascia è tenuto a pagare 70 euro e non 40, perché si applica comunque sempre il 35, purché non si vada al di sotto dei 40 euro"*.

Questo è l'elemento di norma, per cui i 40 euro rappresentano la soglia minima sotto la quale non si scende; nel caso ci fossero situazioni particolari, non comprensibili nel rapporto tra reddito e canone stabilito, verifichiamo le condizioni puntuali.

OMISSIS

(Alle ore 15.31 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.35)